



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino settimanale della Parrocchia Santa Maria Assunta
BIBIONE, Via Antares 18 tel. 0431-43178
07 giugno 2026 Solennità del Corpus Domini - A



LA PACE È LA FORMA PIÙ ALTA DELL'AMORE

Nella comunità cristiana della Parrocchia di Bibione ormai da diversi anni si propongono incontri, veglie e appuntamenti culturali che fanno confluire la dimensione culturale e spirituale in un cartellone di eventi che accompagna Bibione e i suoi turisti lungo l'intera stagione estiva. La presenza di famiglie è particolarmente significativa: trasmette valori di fede, solidarietà e pace ai più giovani, rendendo questi eventi non solo occasioni di riflessione, ma anche esperienze educative.

In questi tempi segnati da disordini, sfide complesse e conflitti, sentiamo l'urgenza di annunciare il messaggio evangelico di pace e riconciliazione, sulle orme di San Francesco d'Assisi, nell'anno del Giubileo francescano.

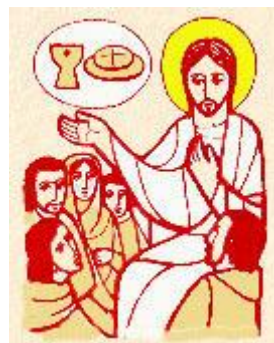
Avremo la possibilità durante i mesi estivi di incontrare forme di spiritualità cristiane e preghiera attraverso la liturgia, la musica, il canto, l'arte ed il confronto.

Desidero ringraziare don Adel, parroco di Bibione e don Alberto, collaboratore pastorale e quanti a loro vicini, per aver curato e promosso nuovamente l'ormai consolidata proposta della Parrocchia di Bibione sostenuta dalla nostra Diocesi di Concordia-Pordenone.

S.E.R. Mons. Giuseppe Pellegrini



CORPUS DOMINI



Prima lettura

Ti ha nutrito di un cibo, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto.

Dal libro del Deuteronomio [Dt 8,2-3.14b-16a](#)

Mosè parlò al popolo dicendo:

«Ricòrdati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi.

Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fama, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore.

Non dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri».

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale

R. Loda il Signore, Gerusalemme. Dal Sal 147

Celebra il Signore, Gerusalemme,

loda il tuo Dio, Sion,

perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,

in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. **R.**

Egli mette pace nei tuoi confini

e ti sazia con fiore di frumento.

Manda sulla terra il suo messaggio:

la sua parola corre veloce. **R.**

Annuncia a Giacobbe la sua parola,

i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.

Così non ha fatto con nessun'altra nazione,

non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi. **R.**

Seconda Lettura

Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi. [1Cor 10,16-17](#)

Fratelli, il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo?

Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane.

Parola di Dio.

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore.

Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno. (Gv 6,51) **Alleluia.**

Vangelo

La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Dal Vangelo secondo Giovanni [Gv 6,51-58](#)

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me.

Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Parola del Signore.

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, grati per il dono del sacramento del Corpo e del Sangue di Cristo, innalziamo al Padre la nostra preghiera fiduciosa.

Letture - Preghiamo insieme:

R/. Ascoltaci, o Padre!

1. Per la Chiesa: sappia chiamare ogni uomo e ogni donna alla nuova ed eterna alleanza, inaugurata nella Pasqua del Signore e donata nel suo Corpo e nel suo Sangue.
Preghiamo. **R/**
2. Per i sacerdoti: le loro parole e i loro gesti siano fedele riflesso della vita del Signore che hanno scelto di servire, specialmente nel ministero della Parola e nella celebrazione del sacrificio eucaristico.

Preghiamo. **R/**

3. Per i perseguitati a causa della fede: nell'Eucaristia trovino la forza di perseverare con coraggio nell'adesione al Vangelo.

Preghiamo. **R/**

4. Per chi soffre nel corpo e nello spirito, per gli smarriti e gli sfiduciati: il dolore, la solitudine e la tristezza siano vinti dall'invocazione del nome del Signore e dalla partecipazione al suo banchetto eucaristico.

Preghiamo: **R/**

5. Per la nostra comunità: la gioia della celebrazione eucaristica e la devota adorazione del Sacramento ci insegnino a riconoscere i doni di Dio e a rendergli grazie con cuore riconoscente. **R/**

Padre buono, accogli le nostre preghiere, purifica i nostri pensieri e desideri, rendici fedeli alla nuova alleanza del tuo Figlio, per ricevere un giorno l'eredità eterna. Per Cristo nostro Signore. Amen.

**Comunità in cammino:
cos'è successo in settimana...**

🎵 Concerto con coro della chiesa di S. Spiridione della comunità serbo - ortodossa, Trieste

Martedì 2 giugno 2026 alle ore 20.30 abbiamo potuto apprezzare le maestose voci del coro della chiesa di S. Spiridione (Trieste) della comunità serbo - ortodossa. Il programma ha potuto far conoscere ai presenti la musica della liturgia ortodossa attraverso pagine corali di alta scuola compositiva. Sotto la direzione del m° Anna Kaira, i cantori hanno incantato i parrocchiani e turisti presenti con le loro voci meravigliose.



Solennità del Corpus Domini

Giovedì 4 giugno alle ore 21.00 abbiamo celebrato la solennità del Corpus Domini. La S. Messa presieduta da Don Alberto e concelebrata da don Christian ha visto la partecipazione di una nutrita assemblea di fedeli.

A seguire la tradizionale processione eucaristica per le vie della città supportati nel canto dal nostro coro parrocchiale e dalla banda di



Vado. Al termine la possibilità di sostare in preghiera davanti a Gesù eucarestia fino alla mezzanotte.



PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA - BIBIONE

**Concerto corale con i
Pueri et Juvenes Cantores della Cattedrale di Udine**



**Chiesa Parrocchiale S. Maria Assunta di Bibione
Sabato 13 giugno 2026 ore 21.15**



BIBIONE® | 70°
1956 2026

La giustizia sociale e il “banco di prova” dei migranti

Il quinto principio della Dsc indicato dal Papa è la giustizia sociale: nel tempo digitale, essa deve garantire a tutti un accesso equo alle opportunità, proteggere i più fragili, contrastare l’odio e la disinformazione, sottoporre a controllo pubblico l’uso dei dati e delle tecnologie, “così che il criterio non sia il solo profitto, ma la dignità di ogni persona e il bene dei popoli” (80). Un “banco di prova decisivo” in questo campo Leone XIV lo indica nei migranti, rifugiati, sfollati: il modo in cui la società li tratta dimostra “se l’idea di giustizia è guidata dalla paura o dalla fraternità”. Di qui, il richiamo sia a custodire “il diritto alla speranza” di quanti sono costretti a partire, garantendo loro vie sicure e legali, accoglienza dignitosa e integrazione; sia a promuovere “il diritto a rimanere” ciascuno nella propria terra in pace e sicurezza, affrontando “le cause profonde” delle migrazioni (81).

Gli abusi e l’esame di coscienza per la Chiesa

I suddetti cinque principi il Pontefice li intende rivolti non soltanto alla società, ma anche alla Chiesa, chiamata a “un esame di coscienza”: il Papa esorta a “bonificare le relazioni e le strutture ecclesiali da quelle distorsioni che producono disuguaglianze, opacità e prevaricazioni”. L’invito è ad ascoltare le “vittime di abusi spirituali, economici, istituzionali, sessuali, di potere, di coscienza”, in quanto ciò “è parte integrante di un cammino di giustizia, che comprende il riconoscimento del danno, la giusta riparazione e la prevenzione” (89).

Occorre un codice etico condiviso sull’IA

Il terzo capitolo – Tecnica e dominio. La grandezza della persona umana davanti alle promesse dell’IA – entra nel vivo del tema dell’intelligenza artificiale. Leone XIV mette in guardia dal “paradigma tecnocratico” già denunciato da Francesco e a causa del quale ogni scelta viene dettata esclusivamente da parametri di efficienza e profitto (92). Al contrario, la tecnologia più potente non è necessariamente la migliore: l’IA può imitare e simulare l’uomo, ma non possiede coscienza morale, empatia, capacità affettiva, relazionale e spirituale. Occorre dunque approcciarsi all’IA in modo sobrio e vigile, mantenendo chiarezza sulle responsabilità di tutti i suoi passaggi (accountability) e puntando su politiche e quadri giuridici adeguati, vigilanza indipendente, educazione degli utenti. Soprattutto c’è bisogno di un codice etico sottoposto a criteri di giustizia sociale condivisa, perché “non serve un’IA più morale se questa morale è decisa da pochi” (107). Senza tralasciare l’impatto ambientale delle nuove tecnologie, le quali richiedono grandi quantità di energia e acqua, incidendo sulle emissioni di anidride carbonica e danneggiando il Creato (101).

Disarmare l’IA e sottrarla alla logica competitiva

Bisogna “disarmare l’IA” – insiste Leone XIV - per sottrarla alla logica della competizione militare, economica e cognitiva; per rompere l’equivalenza tra potenza tecnica e diritto di governare; per sottrarla ai monopoli e impedirle di dominare l’umano. Tale compito è etico,

tecnico ed ecologico perché l'IA "è già ambiente in cui siamo immersi e potere con cui dobbiamo fare i conti" (110). Ampio spazio è dedicato alla critica del transumanesimo e del postumanesimo, che interpretano il progresso come superamento dei limiti dell'umano. Invece, il limite non è un difetto da eliminare, ma una dimensione costitutiva della persona, perché "l'essere umano non fiorisce malgrado il limite, ma spesso attraverso il limite" (118), riconoscendo nella fragilità e nella finitudine luoghi in cui maturano la relazione, la cura e l'apertura a Dio e all'altro.

Il progresso della tecnica non faccia regredire il cuore

La posta in gioco è alta: far crescere la tecnica eliminando i limiti dell'umano significa, di fatto, far regredire il cuore. Magnifica e pur ferita, infatti, l'umanità "non deve essere sostituita né superata". La tecnologia ne può alleviare le sofferenze e aprirle nuove possibilità, ma non deve rinnegarla in ciò che le è proprio: "la capacità di relazione e di amore" (126). Di fronte all'IA la vera alternativa non è tra entusiasmo e paura, ma tra due modi di costruire il progresso: a servizio della persona e dei popoli o delle logiche di potere (129). Una scelta che chiama in causa tutti: "la costruzione di Babele o quella di Gerusalemme", le due "città" dell'uomo e di Dio indicate anche da Sant'Agostino (130), inizia da ciascuno.

Le reliquie di S. Francesco d'Assisi a Bibione dal 6 giugno al 28 giugno 2026

Con la solenne celebrazione delle ore 19.00 di sabato 6 giugno 2026 la nostra chiesa ospiterà le reliquie di **San Francesco D'Assisi**, in occasione del giubileo francescano 1226 -2026, per la preghiera e la venerazione. Le reliquie saranno esposte in chiesa parrocchiale fino a Domenica 28 giugno 2026.

Oh! Signore, fa di me uno strumento
della tua Pace:
Dove è odio, fa ch'io porti l'Amore.
Dove è offesa, ch'io porti il Perdono.
Dove è discordia, ch'io porti l'Unione.
Dove è dubbio, ch'io porti la Fede.
Dove è errore, ch'io porti la Verità.
Dove è disperazione, ch'io porti la Speranza.
Dove è tristezza, ch'io porti la Gioia.
Dove sono le tenebre, ch'io porti la Luce.
Oh! Maestro, fa ch'io non cerchi tanto:
Ad essere consolato, quanto a consolare.
Ad essere compreso, quanto a comprendere.
Ad essere amato, quanto ad amare, poiché;
Si è: Dando, che si riceve:
Perdonando che si è perdonati;
Morendo che si risuscita a Vita Eterna.



SANTE MESSE

Sabato 06, S. Norberto

Ore 8.00

Ore 19.00 + Angioi Pietro

+ Fam. Piccinin e Venier

+ Fam. S. Giovanni

Dom. 07, Corpus Domini

Ore 7.30

Ore 9.00 + Ranier Del Sal

Ore 10.00 Heiligie Messe auf Deutsch

Ore 11.00 + Ranier Del Sal

+ Aurelia, Aniceto

+ Giovanna, Luigia

Ore 21.00

Lunedì 08, S. Medardo

Ore 19.00 +

Martedì 09, S. Efreim

Ore 19.00 + Francesco e Barbara

+ Rosa

+ Antonio

Mercoledì 10, S. Censurio

Ore 19.00 + Gerardo

Giovedì 11, S. Paola Frassinetti

Ore 19.00 +

Venerdì 12, S. Onofrio

Ore 19.00 + Giuseppina Moretto

Sabato 13, S. Antonio da Padova

Ore 8.00 + Antonio e Antonietta

Ore 19.00 + Favaro Aldo e fam.

Dom. 14, XI Tempo Ordinario

Ore 7.30

Ore 9.00 + Def. Geo

Ore 10.00 Heiligie Messe auf Deutsch

Ore 11.00 +

Ore 21.00

SANTA MESSA IN LINGUA TEDESCA

Da **domenica 31 maggio** alle **10.00** verrà celebrata la S. Messa in lingua tedesca.

Sonntags um 10.00 Uhr findet die heilige Messe auf Deutsch.

MATRIMONIO

Sabato 13 giugno a Bibione Pineda verrà celebrato il matrimonio tra **Antonius Johannes H. M.** e **Sophia Valentina**.

CELEBRAZIONI EUCARISTICHE

In **Chiesa Parrocchiale** le Sante Messe avranno i seguenti orari:

- **Sabato**
ore 19.00 *S. Prefestiva*

- **Domenica**
7.30 *S. Messa*
9.00 *S. Messa*
10.00 *S. Messa in lingua tedesca*
11.00 *S. Messa*
20.30 *Canto dei Secondi Vespri*
21.00 *S. Messa*

- **S. Messe Feriali dal lunedì al venerdì** ore 19.00 (*S. Messa con vespri*). **Sabato mattina** ore 8.00

INIZIO S. MESSE A BIBIONE PINEDA

Con sabato 13 giugno, festa di S. Antonio da Padova, inizieranno le celebrazioni presso la Cappella di Bibione Pineda. Gli orari delle celebrazioni saranno i seguenti per la stagione estiva 2026.

- **Sabato** ore 19.00
S. Messa prefestiva

- **Domenica** ore 10.30
S. Messa festiva

APPUNTAMENTI DI SPIRITUALITÀ

Recita del Santo Rosario: ore 18.30

Coroncina Divina Misericordia: nella giornata di Venerdì alle ore 18.50.

Rinnovamento nello Spirito: Martedì 9 giugno, Adorazione eucaristica.